

Alla cortese attenzione del Direttore del Consiglio di Bacino “ Veneziaambiente “

Gentile Dott.ssa Luisa Tiraoro,

le scriviamo per chiedere se ci sono novità riguardo la stazione di travaso situata nella discarica di Jesolo; con la telefonata di fine agosto ci anticipava la disponibilità ad un incontro, sentito il presidente del consiglio di bacino e del sindaco di Jesolo. Per noi la questione resta un grande motivo di preoccupazione e disagio. Per meglio argomentare le nostra contrarietà alla prosecuzione dell'attività di questo impianto, abbiamo chiesto ad Alisea, lo scorso maggio, un rendiconto dei mezzi che - con diverse funzioni - accedono in discarica, ma non abbiamo ricevuto alcuna risposta; abbiamo perciò deciso di monitorare i mezzi che accedono alla discarica in alcuni giorni di agosto, settembre ed ottobre (per ora, 10 giorni). Tenuto conto che la nostra presenza non ha coperto l'intero orario di apertura della discarica, abbiamo verificato che - in media - ogni giorno accedono in discarica 130 mezzi (camion e furgoni di rifiuti, camion con sovrallo, camion per trasportare terra, camion per asportare il percolato, mezzi diversi); di questi mezzi meno del 10% porta sovrallo in discarica, il restante 90% è dovuto soprattutto alla stazione di travaso. Questi dati ci consentono di concludere che durante un anno (escluse le domeniche, anche se nei mesi estivi i mezzi accedono in discarica anche la domenica) i mezzi sommano a 40690 (130mezzi/giornox313giorni) e non a 28223 come riportato a pag 105 della Relazione Ambientale di Screening del Progetto Definitivo presentato da Alisea il 30 aprile 2018 (v. Allegato 1); in più nello stesso progetto è previsto un incremento di altri 1000 mezzi all'anno nella fase di massima operatività della discarica (conferimenti per 68000 ton/anno). Da segnalare, poi, come gli autisti dei camion creino ogni giorno situazioni di grande pericolo non rispettando il codice della strada (svoltano a sinistra, quando si immettono nella SP 47, anzichè girare a destra come previsto dalla segnaletica); un breve filmato - che alleghiamo - renderà molto chiaro il problema. Va inoltre ricordato che, nelle intenzioni di Alisea/Veritas, la stazione di travaso verrà raddoppiata come superficie per incrementare ulteriormente il conferimento di rifiuti (v. allegato 2 - relazione di bilancio Alisea).

Lei capisce, quindi, perchè siamo così preoccupati e quanto importante è affrontare il tema dello spostamento di questo impianto in un'area più idonea (per viabilità e vicinanza alle abitazioni), prima che vengano prese decisioni definitive ed investite delle risorse. Non dobbiamo dimenticare che la stazione di travaso, come attività smaltitoria, si aggiunge alla discarica che già crea disagi all'ambiente ed ai cittadini da quasi 40 anni e che continuerà a farlo per almeno altri 40. Non è possibile continuare a caricare un territorio già fragile e compromesso.

Confidando nella sua collaborazione, la ringraziamo e restiamo in attesa di una sua convocazione.

Cordiali saluti

Fabio Gerotto (presidente Comitato Cà Pirami), Giancarlo Bergamo (presidente Comitato Zonanordovest)